



REGIONE
TOSCANA



Settore Statistica

Informazioni statistiche

in **breve**

AGGIORNAMENTO DATI CENSIMENTO AGRICOLTURA 2000
INDAGINE SULLA STRUTTURA E PRODUZIONI
DELLE AZIENDE AGRICOLE 2003

Prime valutazioni sui principali risultati disponibili

Indice

1. Premessa
2. Aziende e superfici
3. Gli allevamenti
4. Il lavoro
5. Le attività connesse

1. Premessa

Nel periodo ottobre-dicembre 2003 è stata effettuata dall'ISTAT, in collaborazione con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, l'"Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole (SPA 2003)". Per la Toscana, l'Ufficio di Statistica della Regione ha coordinato le operazioni di rilevazione, di controllo e di registrazione dei dati, effettuate dalle amministrazioni provinciali su un campione di circa 3000 aziende; i dati si riferiscono all'annata agraria 1 novembre 2002 – 30 ottobre 2003 e sono i primi dati ufficiali di aggiornamento dei risultati del Censimento dell'Agricoltura realizzato nell'anno 2000.

L'indagine è rivolta a tutte le aziende agricole, eccetto le aziende esclusivamente forestali¹, comprese anche aziende marginali dal punto di vista economico e di impiego di giornate di lavoro, che sono orientate prevalentemente ad assicurare al conduttore ed alla sua famiglia funzioni di residenza e di autoconsumo, e che detengono una minima parte della SAU toscana.

Tali aziende vengono escluse dalle elaborazioni per consentire confronti omogenei tra i Paesi comunitari; a tale scopo viene convenzionalmente fatto riferimento al

cosiddetto **universo UE** che comprende soltanto le aziende che possiedono almeno un ettaro di SAU o con un valore della produzione superiore ai 2.500 Euro. La successiva analisi dei risultati terrà conto, se non diversamente indicato, solo dell'universo comunitario².

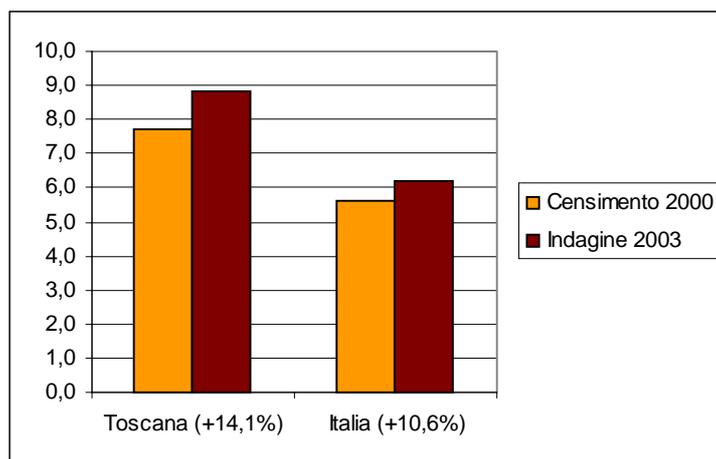
2. Aziende e superfici

Secondo i risultati dell'indagine, riferiti al 2003, in Toscana operano 89.728 **aziende agricole** (universo UE) con una diminuzione del 16,2% rispetto a quelle censite nel 2000. A tali aziende corrispondono circa 791.169 ettari di **superficie agricola utilizzata** (SAU), con una diminuzione del 4,4% rispetto a quella rilevata al Censimento 2000.

Tali aziende rappresentano l'84,6% del totale delle aziende agricole presenti in Toscana, ma detengono ben il 99% della SAU, a dimostrazione del fatto che l'universo UE comprende tutte le aziende economicamente più rilevanti.

La diminuzione della percentuale del numero delle aziende agricole, nettamente superiore a quella della SAU, evidenzia la tendenza negli ultimi anni all'ampliamento dell'azienda agricola, la cui superficie media passa da 7,7 ettari al 2000 a 8,8 ettari nel 2003.

**Grafico 1 - Superficie agricola utilizzata media aziendale^(a).
Toscana e Italia - Anni 2003 e 2000 (Superficie in ettari)**



^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici
Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

¹ Il Censimento Agricoltura 2000 ha invece rilevato anche le aziende esclusivamente forestali; le comparazioni tra indagine SPA e censimento sono effettuate sui risultati del censimento al netto dei dati relativi alle aziende esclusivamente forestali.

² L'analisi non considera le aziende appartenenti ad Enti Pubblici, per le quali, data la loro peculiarità, è preferibile una trattazione separata.

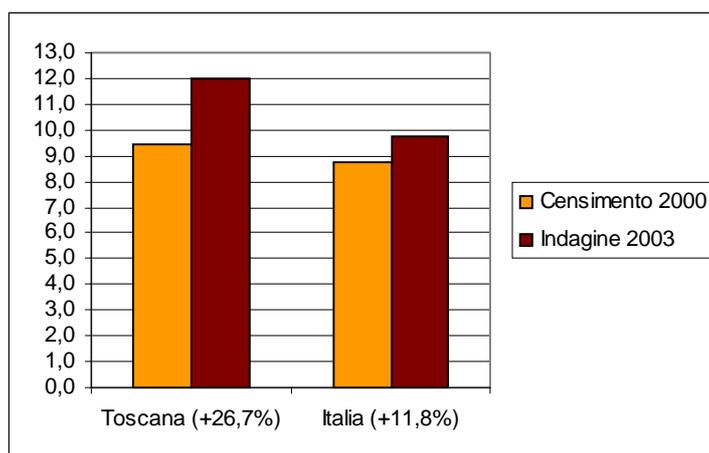
A conferma di ciò l'analisi dell'universo Italia evidenzia un maggior calo del numero delle aziende (-21,5%) ed un calo della SAU (-4,8) di poco superiore a quello rilevato per l'universo UE: le aziende che chiudono sono prevalentemente di piccolissime dimensioni. Anche l'analisi delle variazioni aziendali per classi di SAU mostra che ad una sostanziale riduzione delle aziende con meno di 20 ettari corrisponde un aumento delle aziende nelle classi di soglia superiore.

L'indagine mette in risalto quindi che la trasformazione dell'azienda agricola, iniziata già dagli anni '90 nelle regioni del Nord, in tempi recenti sta interessando anche le Regioni del Centro e comincia a farsi stra-

da anche al Sud, dove a fronte di un'esigua diminuzione delle aziende agricole si manifesta un non trascurabile aumento della SAU.

Aziende sempre più grandi, quindi, e più specializzate, spesso condotte da giovani imprenditori, la cui **dimensione economica** misurata in termini di UDE³ mostra mediamente un significativo incremento (+26,7%) passando da 9,4 a quasi 12,0 UDE.; questo risultato è stato certamente favorito dallo spostamento dell'agricoltura toscana verso le produzioni di qualità, che richiedono notevole professionalità da parte degli imprenditori per rimanere sul mercato.

**Grafico 2 - Dimensione economica media aziendale^(a).
Toscana e Italia - Anni 2003 e 2000 (Valori in UDE)**



^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici
Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

Esistono situazioni particolari cui accennare brevemente, meritevoli di essere seguite nel futuro. Nel periodo 2000-2003 sono nate oltre 810 aziende provenienti da smembramenti e fusioni di quelle più anziane; esse presentano valori medi di SAU pari a 16,7 ettari e classe di dimensione economica pari a 17,9 UDE (tavola 1).

Inoltre si è accentuato il peso di quelle che presentano SAU in affitto (tavola 2), il cui numero è stato indicato in 12.748 unità (+24,2%) con una superficie agri-

cola utilizzata in affitto di circa 194.200 ettari (+26,1%), la cui incidenza sul totale SAU aziendale ammonta al 24,5%. Le aziende con sola SAU in affitto sono aumentate sia come numero (+7%) che come superficie utilizzata (+28,4%).

Questa forma di titolo di possesso dei terreni sembra stia prendendo campo, soprattutto tra i nuovi imprenditori che in questo caso tendono a posizionarsi nelle classi dimensionali più elevate, e potrebbe avere prospettive di maggiore utilizzo nel futuro.

³ Unità di Dimensione Economica europea che corrisponde a 1200 Euro di reddito lordo standard totale.

Tavola 1 - Aziende fuse, smembrate e nuove rispetto al censimento 2000 e relativa superficie agricola utilizzata e dimensione economica^(a). Toscana e Italia - Anno 2003 (Superficie in ettari, Dimensione Economica in UDE).

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	AZIENDE FUSE			AZIENDE SMEMBRATE			AZIENDE NUOVE		
	Numero	SAU	UDE	Numero	SAU	UDE	Numero	SAU	UDE
Toscana	410	3.324,1	3.859	562	13.139,4	11.784	813	13.567,0	14.529
Italia	3.364	28.252,6	44.666	6.382	78.898,6	120.319	15.873	117.169,0	188.318

^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

Tavola 2 - Aziende e relativa superficie agricola utilizzata in affitto^(a). Toscana e Italia - Anno 2003 e variazioni 2003/2000 (Superficie in ettari).

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	AZIENDE CON SAU IN AFFITTO				SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				VARIAZIONI % 2003/2000			
	Con SAU in affitto	Di cui solo affitto	Incidenza % sul totale aziende	Incidenza % aziende con SAU solo in affitto su aziende con SAU in affitto	In affitto	Di cui solo affitto	Incidenza % su totale SAU	Incidenza % SAU solo in affitto su SAU in affitto	AZIENDE		SAU	
									Con SAU in affitto	Di cui solo affitto	In affitto	Di cui solo affitto
Toscana	12.748	4.528	14,2	35,5	194.202	92.477	24,5	47,6	24,2	7,0	26,1	28,4
Italia	244.108	60.247	12,5	24,7	3.158.594	1.025.284	26,0	32,5	12,5	1,4	24,2	21,2

^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

La **Superficie Totale** delle aziende agricole toscane (universo UE) risulta essere pari ad 1.383.121 ettari, in moderata diminuzione rispetto al 2000 (-2,0%). La tavola 3 riporta la ripartizione della SAU secondo le principali forme di utilizzazione dei terreni.

Rispetto ai dati censuari del 2000 diminuiscono i seminativi (-2,4%) ed i prati permanenti e pascoli (-19,4%), risultano stabili le coltivazioni permanenti ed aumentano la superficie non utilizzata a scopi agricoli (+4,3%) ed il comparto boschi ed arboricoltura da legno (+0,9%).

Come prime indicazioni di causa delle variazioni in negativo dei dati precedenti, la diminuzione dei seminativi è sicuramente dovuta alla riduzione degli aiuti al reddito previsti nel precedente regime della Politica Agricola

Comunitaria (PAC) ed apportati in occasione della sua riforma intermedia, mentre quella dei prati permanenti e pascoli sembrerebbe legata principalmente alla forte contrazione degli allevamenti (bovini ed ovini in particolare).

La stabilità delle coltivazioni permanenti è dovuta all'incremento delle superfici a vite e dei vivai, che hanno ampiamente compensato la riduzione della frutticoltura.

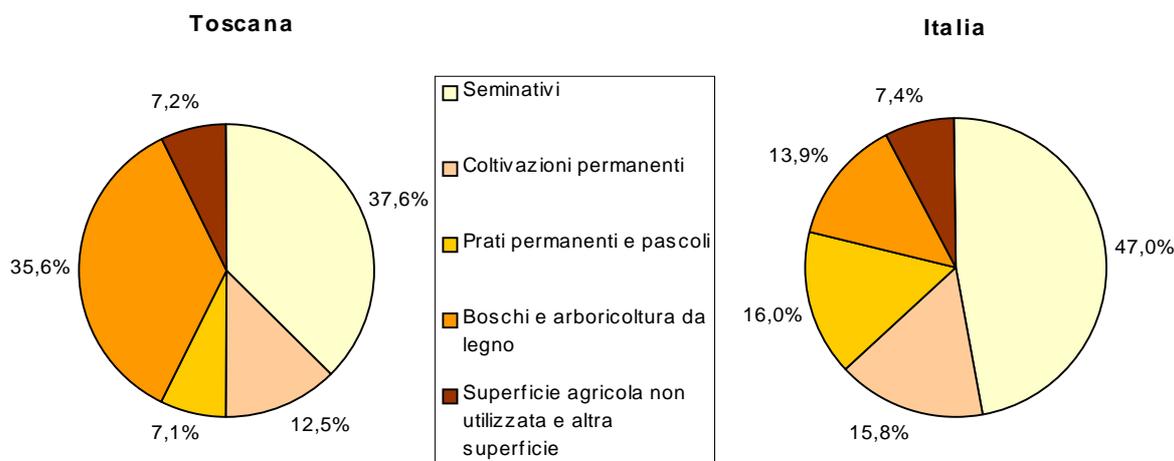
L'aumento dei boschi aziendali e dell'arboricoltura da legno è legata all'applicazione di regolamenti comunitari che forniscono incentivi per impiantare essenze adatte alla produzione di legname pregiato specialmente su terreni precedentemente occupati da seminativi ritirati dalla produzione.

Tavola 3 - Superficie investita per forma di utilizzazione dei terreni^(a). Toscana e Italia - Anno 2003 e variazioni 2003/2000. (Superficie in ettari)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Boschi e arboricoltura da legno	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie	Superficie Totale
	Seminativi	Coltivazioni permanenti	Prati permanenti e pascoli	Totale			
VALORI ASSOLUTI							
Toscana	519.483,9	173.329,8	98.354,7	791.168,5	492.513,0	99.439,2	1.383.120,6
Italia	7.260.765,6	2.438.852,9	2.470.981,3	12.170.599,8	2.149.193,4	1.142.710,7	15.462.504,3
VARIAZIONI % 2003/2000							
Toscana	-2,4	0,0	-19,4	-4,4	0,9	4,3	-2,0
Italia	0,2	4,6	-0,6	0,9	-7,8	0,6	-0,4

^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici
Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

Grafico 3 - Superficie investita per forma di utilizzazione dei terreni^(a). Toscana e Italia - Anni 2003 (Composizione percentuale)



^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici
Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

3. Gli allevamenti

Le **aziende con allevamenti** hanno subito un forte ridimensionamento nel periodo 2000-2003 attestandosi sulle 18.040 unità (-58,7%); questa situazione è in gran parte determinata dall'esclusione dall'osservazione degli allevamenti familiari, rispetto al campo di osservazione censuario.

Analizzando le consistenze degli allevamenti per le varie specie di bestiame (tavola 4) si notano prevalentemente variazioni, rispetto al 2000, in diminuzione. La

riduzione delle consistenze di bovini ed ovini potrebbe essere legata alla concentrazione degli allevamenti produttivi in un minore numero di aziende con dotazione più elevata dei capi, anche se problemi sanitari ed elevati costi di produzione creano ostacoli al miglioramento della situazione. L'aumento delle consistenze nel settore suino e nella cunicoltura potrebbe essere legato all'attuale buon andamento del mercato in ambedue i settori.

Tavola 4 - Aziende con allevamenti e numero di capi per specie di bestiame^(a). Toscana e Italia - Anno 2003 e variazioni 2003/2000.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	AZIENDE CON ALLEVAMENTI	NUMERO DI CAPI						
		Bovini e bufalini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Allevamenti avicoli	Conigli
VALORI ASSOLUTI								
Toscana	18.040	94.037	474.746	5.207	8.537	252.170	1.309.430	658.696
Italia	358.571	6.251.198	8.160.025	897.086	118.510	8.577.757	172.978.730	7.376.331
VARIAZIONI % 2003/2000								
Toscana	-58,7	-8,1	-14,2	-69,4	-51,9	47,3	-61,3	26,7
Italia	-42,8	0,5	20,1	-2,5	-34,8	-0,6	1,3	-31,4

^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

4. Il lavoro

Per quanto riguarda il **lavoro** si nota un calo complessivo delle persone impiegate nell'attività agricola (-2,9%), il cui numero ha superato le 210.000 unità.

La variazione più significativa in senso negativo riguarda il numero dei conduttori (-16,3%), ovviamente legato alla contrazione del numero di aziende; di contro la positività si riscontra negli altri familiari (+32,1%) e nei parenti del conduttore (+24,5%), figure che vengono sempre più coinvolte nel lavoro aziendale probabilmente a causa dell'aumento della dimensione media delle

superfici agricole.

Anche in Toscana come in ambito italiano si nota l'incremento del numero dei dipendenti che lavorano a tempo determinato (+9,4%) e, sia pure in misura molto minore, di quelli a tempo indeterminato (+1,1%).

Si potrebbe ipotizzare un maggiore utilizzo dei primi per coprire picchi temporanei di lavoro legati a ben determinati periodi (generalmente per la raccolta dei prodotti), mentre problemi di costo limitano l'assunzione di quelli a tempo indeterminato.

Tavola 5 - Numero di persone per categoria di manodopera aziendale^(a). Toscana e Italia - Anno 2003 e variazioni 2003/2000.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	CONDUTTORE	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE			DIPENDENTI		TOTALE GENERALE
		Coniuge che lavora in azienda	Altri familiari che lavorano in azienda	Parenti del conduttore	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
VALORI ASSOLUTI							
Toscana	88.022	44.443	27.303	12.962	9.771	27.515	210.016
Italia	1.950.293	894.252	547.700	209.150	61.364	1.040.232	4.702.991
VARIAZIONI % 2003/2000							
Toscana	-16,3	-1,8	32,1	24,5	1,1	9,4	-2,9
Italia	-8,8	-3,0	35,0	19,3	-2,8	1,3	-0,6

^(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

Per quanto riguarda le **giornate di lavoro per categorie di manodopera aziendale** si è registrata una diminuzione media del 12,8%. Le diminuzioni più ridotte sono quelle del conduttore (-17,8%) mentre quelle maggiori sono da attribuirsi alla categoria parenti (-35,3%); tali variazioni sono però, per la maggior parte, da attribuirsi ai nuovi criteri di rilevazione di questo carattere introdotto dall'indagine del 2003, che dovrebbe-

ro aver ridotto l'effetto della sovrastima del fenomeno scaturita dalle rilevazioni precedenti⁴.

Le variazioni positive riscontrate nelle categorie dei dipendenti a tempo determinato (+25,7%) ed indeterminato (+8,7%) potrebbero essere giustificate dall'ampliamento di superficie investita da parte delle aziende specializzate e con indirizzi produttivi tecnicamente avanzati.

Tavola 6 - Giornate di lavoro per categoria di manodopera aziendale(a). Toscana e Italia - Anno 2003 e variazioni 2003/2000

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	CONDUTTORE	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE			DIPENDENTI		TOTALE GENERALE
		Coniuge che lavora in azienda	Altri familiari che lavorano in azienda	Parenti del conduttore	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
VALORI ASSOLUTI							
Toscana	7.868.861	2.260.763	1.749.806	535.513	2.150.993	1.881.200	16.447.136
Italia	146.550.954	40.682.946	34.122.659	12.142.191	11.943.184	41.020.582	286.462.516
VARIAZIONI % 2003/2000							
Toscana	-17,8	-20,5	-18,7	-35,3	8,7	25,7	-12,8
Italia	-11,4	-19,8	-11,2	-18,1	2,7	20,4	-9,1

(a) Universo UE, escluso gli Enti Pubblici

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su dati Istat

5. Le attività connesse

Uno degli elementi di novità dell'indagine del 2003 è stata l'introduzione della rilevazione delle cosiddette **attività connesse**, attraverso le quali si è cercato di analizzare il fenomeno della multifunzionalità delle aziende agricole, facendo emergere una serie di attività diverse da quelle tradizionali di coltivazione ed allevamento, ma ad esse connesse e svolte comunque mediante utilizzo di risorse dell'azienda o di suoi prodotti (agriturismo, lavori di conto terzi utilizzando le attrezzature dell'azienda, lavorazione dei prodotti agricoli vegetali ed animali, attività di artigianato, ecc.).

Esse rappresentano una nuova forma di evoluzione dell'azienda agricola in particolari e sensibili ambiti territoriali, nei quali la permanenza dell'azienda sul territorio è favorita da queste nuove fonti di reddito, alle quali contribuiscono i finanziamenti comunitari con il secondo pilastro della PAC⁵. Le 6.769 aziende toscane che svolgono anche attività connesse (7,5% del totale delle aziende agricole, universo UE), pesano per il 7,6% del totale nazionale nel settore e sono particolarmente presenti nell'agriturismo (17,4%) e nella trasformazione dei prodotti vegetali ed animali (8,3%).

⁴ Per ridurre l'effetto della sovrastima del fenomeno, anziché determinare tale carattere richiedendo al conduttore di valutare le giornate di 8 ore dedicate all'azienda, è stato richiesto di indicare il numero di giornate di presenza e la media delle ore lavorate per giornata di presenza. Adottando questo criterio si è attenuato l'effetto della sopravvalutazione dell'effettivo tempo di lavoro nelle aziende di piccola dimensione.

⁵ Relativo a misure di sviluppo rurale che, tra l'altro, arricchiscono la gamma dei sostegni attraverso il potenziamento degli interventi per la qualità dei prodotti alimentari, e una più rapida diffusione e applicazione delle norme UE in materia di ambiente, sanità pubblica, igiene e benessere degli animali.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).



Riconoscimenti:

Il rapporto è stato realizzato da:

- Raoul Pinzauti della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- Beatrice Manetti del Settore Statistica.

Realizzazione editoriale: Maria Luisa La Gamba

Settembre 2005 - Anno VII, Supplemento n. 9 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989